

Bandiera Bianca

Le inserzioni si ricevono presso la UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA Udine - Via Manin 8 - Udine

SETTIMANALE Abbonamento ordinario L. 42.- Abbonamento in gruppo L. 10.50

Direzione e Ufficio UBINE - Via Treppo n. 1

Lo stato siamo... noi!

L'on. Mussolini ha pubblicato sul «Popolo d'Italia» un articolo in cui precisa gli atteggiamenti del fascismo di fronte allo Stato italiano.

Valè la pena di riassumere il pensiero del deputato fascista, perché i concetti precisi giovano sempre anche se non sono... precisamente i nostri perché non foss'altro aiutano la discussione e la rendono più serena e obiettiva.

Citando il proclama che la direzione del partito diramò all'indomani del congresso di Roma, egli dichiara che il fascismo non si identifica collo attuale stato italiano ma «si schiera a lato di questo Stato, per evitare il peggio, cioè lo Stato socialista o l'anti-Stato anarchico».

Quando lo Stato attuale italiano è alle prese coll'anti-Stato sovversivo, il posto del fascismo è definito dalla dottrina e dalla pratica. Il fascismo difende quello Stato, ma con ciò non intende affatto legittimarlo, per secoli, né rinviare alla formazione dello Stato nazionale, qual'è vagheggiato dal fascismo.

Che poi il fascismo non possa identificarsi collo stato italiano, egli lo prova esaminando un triplice ordine.

Nell'ordine economico, vi è fra di essi una cantinella profonda ed irreparabile, perché lo stato italiano attuale è «semi-socialista».

Esso è altamente monopolista, forse più di tutti gli altri stati; invece, il fascismo è decisamente anti-monopolista.

Nell'ordine politico lo stato italiano è in contrasto collo spirito fascista, perché «invece di rivendicare altamente e duramente la sua autorità, la mendica dalle parti opposte».

Le sue gerarchie, dice il Mussolini, sono insufficienti, ed esso è incapace di rinfrancarle, o sostituirle, o falcidiarle.

Questo invece è il COMPITO DELLA RIVOLUZIONE FASCISTA, LA QUALE PUO' EFFETTUARSI TAN- TANTO SU BINARI DI UNA LENTA RE- STAURAZIONE LEGALE, COME AT- TRAVERSO L'INSURREZIONE AR- MATA.

E nell'ordine morale vi è fra di essi grandissima distanza. «Il fascismo, dice, non può accettare la concessione rollan- desca di uno Stato che è moralmente al di sopra della mischia».

Come può lo Stato potenzialmente fascista sposare totalmente la causa dello Stato attuale liberale se questo respinge il fascista sulla linea dell'anti-Stato sovver- sivo, pur sapendo — anche dall'esperien- za — che quando si delinea l'attac- co dell'anti-Stato sovversivo il fascismo si mette a fianco dello Stato liberale?».

La conclusione?

E' chiara; né Mussolini la dissimula. Ecco le sue parole:

«Non v'ha dubbio che il Fascismo e lo Stato sono destinati, forse in un tempo relativamente vicino, a diventare una «siden- tita»».

In qual modo? In un modo legale, forse.

Il Fascismo può aprire la porta colla chiave della legalità, MA PUO' AN- CHE SFONDARE LA PORTA COL COLPO DI SPALLA D'INSURREZIONE.

«E».

«Si può prospettare l'ipotesi che, in processo di tempo, lo Stato si identifichi con tre demagogie: quella plutocra- tica, quella popolare, quella socialista; si può avanzare l'eventualità che lo sta- to italiano si allontani ancora di più dal Fascismo, quindi datutti i valori nazio- nali che nel Fascismo vengono poten-

ziati ed esaltati; allora il Fascismo di- verrà logicamente e storicamente l'anti Stato nazionale e dovrà giocare grosso gioco, anche se, per avventura, la coalizione delle tre demagogie assumesse at- teggiamenti di liberalismo nei nostri confronti».

Il duello in tre che si va parados- salmente combattendo da ormai quattro anni, ritornerebbe il duello, quale viene dalla stessa parola significato: Stato so- cialista da una parte, anti-Stato fascista dall'altro.

In lingua povera vuol dire: NOI FA- SCISTI SAREMO COLLO STATO 'SO- LAMENTE SE LO STATO SARA' CON NOI; anzi noi saremo collo stato a patto che... lo stato siamo noi.

Diversamente noi saremo contro lo stato, ANZI FORMEREMO L'ANTI- STATO».

Decisamente per essere fascisti non occorre molto spirito di sacrificio!

Come si diffama il movimento fascista

I popolari — dicono i fascisti — dif- famano il bel movimento travolgente dei neri gagliardetti.

I popolari — dicono i fascisti — as- scribiscono che noi usiamo mezzi invidia- bili.

I popolari — dicono i fascisti — so- no dei falsi.

Oh, i fascisti hanno perfettamente ra- gione. Eccone la prova. Il direttore del- la «Legittima Difesa», settimanale fa- scista, scrive in un suo articolo di fon- do:

«A coloro che ci accusano di avere ar- ronzamente adoperato il randello cot- to il proletario e non contro i capi (1), rispondiamo che la psicologia del popo- lo è stata interpretata magistralmente dai fascisti...»

«COLPENDO I CONTADINI — l'effetto ricadeva sulla massa dei conta- dini. Il fascismo nel periodo primaverile del 1921 AVEVA ASSOLUTAMEN- TE BISOGNO DI INCUTERE PAU- RA. Questa è la verità che i santoni e i padretremi della critica mai capirono e che noi abbiamo l'audacia di esporre.

I fascisti hanno picchiato nel mus- chio dei gregari — per intuizione psico- logica — ottenendo due risultati: 1) la fuga dei capi; 2) la dispersione delle masse.

A noi non resta che di prenderne atto».

Come sono nati i Sindacati economici

Un vero natale di gloria, quello dei sindacati fascisti! Non spetta e noi il dirlo. Se lo dicessimo noi saremmo accu- sati di settarismo.

Ma lasciamolo dire allora ad un rap- presentante autentico del fascismo po- lesano.

«Questi due fatti (la fuga dei capi e la dispersione delle masse — con il si- stema terroristico) ne determinarono un terzo: la formazione dei Sindacati Eco- nomici».

Come si vede la via della convin- zione della libertà di idee e di associazioni, la via della legalità insomma non è sta- ta precisamente quella seguita dai fa- scisti.

Quanto potrà durare il castello edifi- cato con i sistemi indicati dal diret- tore della «Legittima Difesa» dirà l'avve- nire.

Invece di lanciare facili profezie, li- mitiamoci alla documentazione. Credia- mo che basti per gli onesti.

Gravi violenze fasciste presso Napoli

Commissario, tenente e due militi gravemente feriti

NAPOLI, 10 (n.). — Ieri a Ghiliano doveva inaugurarsi il gagliardetto dei fasci. Al momento della cerimonia scop- piò un tafferuglio fra socialisti e fasci- sti. Avendo la forza pubblica, teso un cordone per impedire un assalto che si pronunciava contro il circolo socialista, rimasero feriti gravemente un commis- sario di P. S., un tenente, un brigadiere ed un appuntato dei RR. CC. I fasci- sti erano riusciti a sfondare il cordone, facendo uso, senza scrupoli, delle armi. Devastarono poi il circolo, buttando tut- to all'aria.

Il bisogno di Dio

L'on. Aulio, Ministro della Pubblica Istruzione nel discorso pronunciato al Senato, fece questa dichiarazione:

«Non solo le famiglie cattoliche ma chiunque ama i propri figli e resta sgom- mento dall'accrescersi in proporzioni fantastiche della delinquenza dei mino- renni nelle nostre grandi città, ritorna, con senso nostalgico, alla scuola, dove, parlando di Dio, l'anima si purifica e si eleva».

Il periodo è saltato al naso dei diri- genti la Federazione nazionale professori scuole medie, i quali hanno dichiarato addirittura che le parole del Ministro co- stituiscono un processo agli insegnati, una svalutazione della onestà e della utilità della loro funzione, l'annullamen- to di ogni base morale su cui si appog- giano le rivendicazioni della classe nelle frasi del Ministro era rinvenibile un tentativo di riportare la società a più secoli addietro, quando l'educazione confessionale creava un popolo di servi e di imbelli; qui — ha gridato — qui è vilipeso il massimo sforzo dello spirito umano che sa di cercarsi la morale disin- teressata del dovere, l'imperativo cat- gorico del bene per sé stesso. E ciò nel- l'anno in cui l'Italia ufficiale esalta, ap- punto, l'Apostolo del dovere».

«Errato profondamente, intimamente errato — nota sulla «Perseveranza» Per- rucio Boffi — è il ridurre il Mazzini ad esponente di un indirizzo antireligioso o anche semplicemente areligioso, e chan- ciare al proposito di una morale disin- teressata del dovere o di un impera- tivo categorico del bene per sé stesso».

Il Mazzini fu una coscienza onnive- niente mente religiosa; educato dalla più ma- dre e dall'abete De Scalzi credette con fervore in Dio e nella vita futura e con- cepì il dovere non come alcunché di a- stratto e di evanescente ma come un ad- dentellato insopprimibile della credenza nella divinità.

Ma siano o non siano soddisfacenti le opinioni religiose mazziniane, è incontro- vertibile che esse si imperniano su codi- sto rapporto del dovere con Dio e che ri- guardarlo e proclamarlo diverse equiva- le a compiere un'azione per lo meno non seria e non obiettiva.

Non è vero, non è storicamente vero che la scuola religiosa, la scuola, dici- molo pure; dei frati e dei preti, abbia mai prodotto dei «servi e degli imbelli» gli UOMINI PIU' LIBERI, LE ANIME PIU' INSOFFERENTI DI GIOGHI, GLI INTELLETTI PIU' SPREGIUDICATI HANNO AVUTO PER EDUCA- TORI DELLA LORO ADOLESCENZA DEI PRETI O DEI FRATI: BARNABITI, GESUITI, TEOLOGI.

«Ne è più vero che, tornando con nos- talgia alla scuola dove si parlò di Dio si compia opere da retrogradi. Allean- sciatrice e negatrice di ogni illuminato progresso umano: il senso nostalgico per la scuola che celebra Dio si identifia con quel senso nostalgico per la fede per la credenza fiduciosa in Dio che tut- ti gli uomini acuti avvertono, teisti o atei, eretici o non eretici e più gli a- tei che i teisti, i non eretici che i cre- denti».

«Potrà credere serenamente, soave- mente senza essere assaliti mai dalla tor- tura atroce del dubbio, è non postalgia ma aspirazione, desiderio, brama arden- te e tormentosa di pensatore».

Ora, basta.

«Italiani! Affondiamo ogni di più nei nostri vizi; nel fango della bestemmia e nel sangue dell'odio, figlio primogenito della bestemmia. Il vizio nazionale è pensosamente dilagato: ne siamo inces- zati fino a' capelli; onde a noi il tristis- simo primato d'infamia che fa dell'Italia no il popolo più svergognato del mondo.

Arrossire non giova; gemere non ba- sta.

Risorgere, bisogna! Purificarsi e così ascendere.

«E' accettata l'ora di rizzarsi in piedi, tutti, come un sol uomo e d'innanzi una fiera agguerrita ribellione che ponga fi- ne all'onta».

In questa lotta generosa che non dif- fonde un lembo di terra, non un par- tito, non questa o quella istituzione, ma il nome di Dio e quello dell'Italia che appartengono a tutti i cuori benamati — lasciamo in una tregua d'amore, la ve- chie discordie e i partigiani rancori, li- te che nella nobile gara s'incontrano le anime oneste. Sia stretta l'alleanza fra quanti sono galantissimi e genti- liumi. E poiché al silenzio, i riguardi l'indifferenza furono come il letto cal- do per il moltiplicarsi della stupida a- bertazione, quindi fumanti affrontiamo il bestemmiatore, pavesghiamolo ovun- que si ritragga e qualunque vesti indos- si. Gettiamogli infaccia il nostro Basetta solenne, imperioso, parentorio».

Con questo appello si apre un riu- scitissimo numero unico, intitolato ap- punto: «Ora basta» edito dalla bene- merita e ormai popolare «Crociata» di Vicenza (Ponte Fusteria, 9).

E' un foglio tutto vibrante di santa intolleranza contro il pessimo dei vizi, un foglio che, dettato in forma vivace e spigliata, desta, senote, trascina.

Lo indichiamo a quanti bramano ec- citare dei fuochi distruttori di questo malnato canoro della Patria.

E' una buona arma bella, e pronta per la nobile campagna: agli onesti ora- ture!

I popolari e i maestri

Il Gruppo Popolare, conformemente agli impegni presi dal suo direttorio, nel febbraio scorso, con la presidenza della «Nicola Tommaseo», ha votato gli emen- damenti che più stavano a cuore della classe magistrale, cioè che la pensione sia liquidata in base agli stipendi ed e- molumenti del miglior triennio di servi- zio, o emendamento questo che può fare coincidere la pensione col migliore sti- pendio goduto dall'insegnante; che il servizio militare sia computato agli effe- ti della pensione e a totale carico dello Stato; che le riserve matematiche per la indennità di servizio siano a carico completo dello Stato nell'intera misura dei quindici quindicesimi, che ai ve- chi pensionati sia assicurato un sum- mo di lire 1000 per le pensioni dirette e di lire 500 per le pensioni indirette sen- za pregiudizio di eventuali miglioramen- ti futuri.

Il Gruppo Popolare, d'accordo con la Direzione del Partito, pur di assicurare ai maestri detti importanti benefici, non ha esitato a votare contro le stesse pro- poste del Governo nel quale ha i suoi rappresentanti.

Ne prendano nota quei certi maestri che denigravano i deputati popolari, dipin- gendoli come tanti mangia-maestri.

E ne prendano nota quelli che il mo- to della riforma l'attribuiscono alla «Unione».

Il «Corriere», confessò

Sono note le vicende subite dall'ordi- ne del giorno sulla riforma della buro- crazia proposto dai popolari, ordine del giorno che noi abbiamo pubblicato nel- l'ultimo numero.

I popolari, non vedendo accettata la loro proposta, si dimisero dalla com- missione che aveva in studio la riforma.

Apriti cielo! I giornali liberali ed a- ggrari gridarono che il fallimento del- la riforma era causata dalla demago- gia dei popolari!

Ma ecco che si erge proprio il vesco- nio dei popolari, il «Corriere della Sera» che scrive così:

«Se un partito quello popolare fa l'ottima proposta di nominare un com- missario straordinario, tutti gli vota- no contro... Eppure la nomina di un commissario con pieni poteri è forse la sola che possa ottenere lo scopo con tale sistema l'Inghilterra realizzò più di 100 milioni di sterline di economie...»

Così il Corriere.

Ma la proposta era dei popolari e quindi bisognava votar contro.

Poveri interessi nazionali!

Una mascalzonata

Alcuni professori supplenti insegnan- ti delle scuole medie (e dove avranno im- parata l'educazione? questi... educato- ri?) per protestare contro la soppressio- ne della mezza paga estiva che prima godevano per mesi di agosto e settembre hanno inviato al ministro Aulio — non a quello del tesoro, dal quale dipende il provvedimento — il seguente telegram- ma blasfemo e banale: «Supplenti medi Verona chiedono se nei sei mesi autun- no-debbono cibarsi solamente Pane Eu- caristico o bere mammele vostra nutrie- to musa».

Non avremmo riportato lo stupido frasario di professori indegni delle loro missioni se non fosse per dimostrare la bassezza d'animo e la scietta mentalità di certa gente che indegnamente si tro- va tra l'elemento colto degli educatori della nostra gioventù.

Lo stesso giornale socialista «Avanti!» rilevando la mascalzonata dei supplenti medi, e più che... mediocri di Ver- ona dice: che cosa essi direbbero se patriotti come sono gli operai te- legrafassero al presidente del consiglio: «Operai chiedono se per vivere debbo- no cibarsi della Canzone del Piave, Mar- cia reale, Giovinezza, bere vostra come i patriottiche, dormendo avvolti trica- lora».

Infanzia modernissima

Dal «Mattino» di Napoli, 21 febbraio 1922, questa notizia da Londra, 20.

(R. P.) Milleseicento ragazzi e dodici- mila e seicento bambini dell'età di 15 anni sono iscritti nei registri americani come spensati nel 1920.

Così riferisce l'ufficio di censimento di New York alla «Westminster Gaze- tte» 83 ragazzi e 500 bambini di età non superiore a 15 anni si trovano nel 1920 in istato di vedovanza o divorziati.

Senza commenti.

La ripartizione dei deputati

E' stato compilato dall'Ufficio di pre- sidenza della Camera l'elenco completo dei deputati ripartiti per uffici, che con- tiene per ciascuna di questi le adesioni pervenute in tempo utile.

In base a questo elenco, il gruppo a- ggrario, che prima era di 26 deputati, ri- sulta ora 23.

Il gruppo comunista rimane invariato con 13 iscritti.

La democrazia si divide in democra- zia democratica italiana, democrazia li- berale, democrazia sociale, e chi più ne ha più ne metta.

Il gruppo di democrazie comprende 42 deputati.

La democrazia italiana è composta di 36 deputati.

Il gruppo della democrazia liberale è formato di 24 deputati.

La democrazia sociale comprende 41 a- darenti.

Il gruppo fascista ha 32 deputati. Il gruppo misto si accresce di tre deputa- ti.

Il gruppo nazionalista di 11 deputati si accresce dell'on. Miani che appartene- va al gruppo fascista.

Il gruppo liberale democratico ha 21 membri.

Il gruppo popolare rimane invariato con 108 iscritti e invariato rimane il gruppo socialista con 120 deputati. Il ri- formista che prima contava 25 deputa- ti giunge ora a 26.

IL NEMICO

Il 90 per cento di voi che leggete por- ta con sé i germi della tisi.

Inutile ribellarsi direttamente a que- sta malattia, che è diffusa nell'aria così come nell'aria si trova la polvere e l'umi- dità.

Per essere immuni bisognerebbe non respirare che aria di pieno mare o di alta montagna.

Ma ben pochi possono mettersi in que- ste condizioni.

Il 90 per cento di voi, per evitare la tisi, deve mantenersi in condizioni di sa- lute tali da resistere a questo microbo e da opporre alla sua azione contro la vita una vitalità piena, una integrità perfetta di organi e funzioni.

Evitate soprattutto l'alcool.

Gli studi del Simon, del Flexner, del Patham, del Giusti, del Jaquet, del Wallow, del Kern, del Reynier, del Bryant, del Knopf, del Robertson, studi classici, fatti con rigorosità di metodo e suffragati da esperienze decisive, con- cordano con quanto è ben noto, ahimè, anche in Italia.

L'alcool è il mezzo della tubercolo- si l'alcool più di ogni altra causa predi- spone l'uomo ad accogliere la terribile malattia.

L'esperienza degli altri Vi sia di gui- da.

Per le atroci sofferenze dei milioni di esseri condannati dalla tisi.

NON BEVETE ALCOOLICI.

Il 90 per cento di Voi porta con sé i germi della tubercolosi.

Ma il 100 per cento ha nelle proprie mani il mezzo di difendersi.

NON BEVETE ALCOOLICI.

Niente paura!

I giornali riportano che gli ex ammi- nistratori della Banca di Sconto sono stati denunciati per bancarotta sempli- ce e fraudolenta, sottrazione di beni, a- giotaggio ecc.

Niente paura! Fra gli imputati ci so- no di mezzo un paio di senatori. Del pre- cesso sarà quindi investita l'Alta Corte del Senato, che penserà a mandarli tut- ti assolti, come mandò assolti gli ammi- nistratori dell'Iva.

Il Senato è terribile contro i contadi- ni e gli impiegati comunali, ma non con- tro i prevaricatori di alto bordo che mangiano i milioni!

Tasse d'esami

ROMA, 11. — Essendo in corso prov- vedimento per osuero tasse maturità e licenza elementare a favore orfani di mi- litari morti in guerra e mutilati o inva- lidi di guerra, orfani di mutilati per ra- gioni di guerra e cioè incursioni aeree invasi- nemiche ecc. figli di mutilati o dispersi di prigionieri di guerra e di inabilitati causa ferite, o infermità di guerra il Ministero dispone che gli a- venti diritto possono venire ammessi condizionatamente agli esami relativi senza pagamento tasse.

GARA MACABRA

È l'effetto dell'odio predicato, della violenza instaurata a metodo di partito.

In una recente seduta alla Camera, i socialisti distribuirono dei volantini con i ritratti dei socialisti polesani uc- cisi dai fascisti.

I fascisti non gradirono affatto il macabro regalo e promisero di stam- pare le fotografie dei loro compagni, spenti per mano socialista.

Quale orribile gara fra cittadini di una stessa contrada!

Noi ci sentiamo fieri per legittimo orgoglio pensando che MAI ai popolari si potranno addebitare di simili delitti!

Nella gara macabra per i popolari non c'è posto!

Le loro mani non grondano sangue! Il loro motto è: PACE E LIBERTA'!

Interessi dell'Emigrante

Per gli emigranti che si recano in Francia. Gli emigranti non vedendo altra frontiera...

Non partite dal paese al venerdì o al sabato, perché giungerete al confine alla domenica, giorno in cui gli uffici di frontiera sono chiusi...

Dopo questa visita salite sul treno di Modane (almeno mezzo ora prima della partenza)...

Non andate al primo banco di cambio che vedete, ma informativi dove sia il Segretariato degli Emigranti...

Non andate al primo banco di cambio che vedete, ma informativi dove sia il Segretariato degli Emigranti...

Non andate al primo banco di cambio che vedete, ma informativi dove sia il Segretariato degli Emigranti...

Non andate al primo banco di cambio che vedete, ma informativi dove sia il Segretariato degli Emigranti...

Non andate al primo banco di cambio che vedete, ma informativi dove sia il Segretariato degli Emigranti...

Non andate al primo banco di cambio che vedete, ma informativi dove sia il Segretariato degli Emigranti...

Uomini fatti per il completamento della loro istruzione...

Battaglie Sindacali

Tutti gli organizzati bianchi apprendano con vivo piacere che il valoroso e bravo Segretario Generale dell'Unione del Lavoro...

IMPORTANTISSIMO!

Ora che il problema delle disdette va diventando sempre più pressante ed acuto ed il contadino è di fronte al proprietario ed alla legge...

Molti di essi non hanno la tessera sindacale del 1922, né hanno fatto le quote stabilite...

Il Presidente dell'Unione del Lavoro a Roma...

La Cooperativa Agricola di Palmannaova per l'Unione del Lavoro...

Giunta Diocesana - ANNO - A quanti sono soci dell'Unione Popolare C. It. in nostra Diocesi...

IN FRANCIA - SUL LAVORO - Ricordatevi che alla frontiera per i minatori di carbone o di ferro...

IN FRANCIA - SUL LAVORO - Ricordatevi che alla frontiera per i minatori di carbone o di ferro...

IN FRANCIA - SUL LAVORO - Ricordatevi che alla frontiera per i minatori di carbone o di ferro...

UFFICIO PROV. DELLA TOGA E MUTUALITÀ - Via Grazzano 25 - Udine

Per la mutualità agraria. Uno dei mezzi più efficaci per concorre all' miglioramento delle condizioni...

Per la mutualità agraria. Uno dei mezzi più efficaci per concorre all' miglioramento delle condizioni...

Per la mutualità agraria. Uno dei mezzi più efficaci per concorre all' miglioramento delle condizioni...

Per la mutualità agraria. Uno dei mezzi più efficaci per concorre all' miglioramento delle condizioni...

Per la mutualità agraria. Uno dei mezzi più efficaci per concorre all' miglioramento delle condizioni...

Per la mutualità agraria. Uno dei mezzi più efficaci per concorre all' miglioramento delle condizioni...

Per la mutualità agraria. Uno dei mezzi più efficaci per concorre all' miglioramento delle condizioni...

Per la mutualità agraria. Uno dei mezzi più efficaci per concorre all' miglioramento delle condizioni...

Per la mutualità agraria. Uno dei mezzi più efficaci per concorre all' miglioramento delle condizioni...

Per la mutualità agraria. Uno dei mezzi più efficaci per concorre all' miglioramento delle condizioni...

Per la mutualità agraria. Uno dei mezzi più efficaci per concorre all' miglioramento delle condizioni...

Per la mutualità agraria. Uno dei mezzi più efficaci per concorre all' miglioramento delle condizioni...

Per la mutualità agraria. Uno dei mezzi più efficaci per concorre all' miglioramento delle condizioni...

Cronache friulane

REMANZACCO

Cile eloquenti contro chiacchiere maligne

Siccome si va troppo spesso ripetendo da qualche maligno che la cessata amministrazione comunale ha fortemente indebitato il comune e che il prolungarsi della permanenza del commissario è dovuto ad irregolarità pecuniarie di cui sarebbe responsabile appunto la cessata amministrazione, è proprio il caso di fare pubblicamente noto che nel 1921 non sono state affatto impiegate tutte le somme stanziante in bilancio per spese, mentre l'aumento delle entrate è stato opportunamente raggiunto col compiere e mettere in riscossione i ruoli di due tasse come pure è stata riscossa la massima rendita dai beni comunali e dal dazio. Pertanto i debiti del 1921 (il cui bilancio è per legge sovvenzionato dal governo) stanno soltanto nella nebulosa fantasia degli interessati e liquidatori.

Quanto poi alle irregolarità amministrative bisogna che il pubblico sappia che la cessata amministrazione in 14 mesi ha procurato alla cassa del comune i seguenti incassi del tutto straordinari:

Per guadagno sulla distribuzione del zucchero (in 6 mesi) L. 1927; idem per una distribuzione di granoturco L. 550; per mute ed ammende L. 290; per varie piccole spese frazionarie L. 3190; per recupero di differenze contabili L. 2320; per avanzati su pagamenti arretrati L. 185; per recupero di spedita arretrate L. 4500. A questi incassi straordinari si può aggiungere un guadagno di circa L. 6200 sul dazio del 1921 che per esclusiva iniziativa della cessata amministrazione è stato gestito direttamente dal municipio con soddisfazione della grande maggioranza degli esercenti.

Così, in totale, gli incassi assolutamente straordinari realizzati dal comune nel 1921 hanno superato le lire 20.000! Senza contare altri miglioramenti verificatisi nelle entrate, quali quelli della pesa pubblica, dell'affitto dell'ufficio postale, dell'aumento affitti degli aratri, dei diritti di segreteria e Stato Civile ecc., nonché il definitivo appianamento delle vertenze di debito verso il Distretto Militare e verso il Con sorzio annuario.

I suddetti incassi straordinari di oltre L. 20.000 sono stati regolarmente versati nella Cassa Esattoriale ad eccezione di L. 5328 che, in previsione dei lavori invernali per la disoccupazione, vanno depositati a frutto presso la locale Cassa Rurale su due libretti intestati al Comune. Per questo deposito extrasettoriale l'autorità superiore ha mosso un appunto legale ma l'amministrazione si è ampiamente giustificata adducendo il caso di forza maggiore dovuto dalla disoccupazione per lenire la quale una legge statale dell'agosto 1921 prescriveva che si dovessero iniziare i progettati lavori stradali prima della fine di quell'anno e terminarli nel 1922.

Infatti L. 4760 di detto deposito servono per completare il pagamento degli operai stradali, i quali, in mancanza di soldi alla mano, avrebbero dovuto attendere almeno un paio d'anni la concessione del regolare mutuo richiesto.

Dunque l'insudita irregolarità da imputarsi alla cessata amministrazione sarebbe precisamente quella di aver lasciato dietro di sé, non già un qualsiasi ammontare, ma una lieta eredità di molte migliaia di lire di incassi straordinari, affatto sconosciuti in altre epoche!!!

Abbiamo credito doveroso di esporre quanto, sopra, affinché coloro i quali non sono al corrente delle cose municipali si facciano una giusta idea delle malavoli insinuazioni che escono da certe labbra bavose.

L'Amministrazione dimissionaria.

CIVIDALE

LAUREA IN MEDICINA. — L'amico (francesco) Silvestro di Pramiano si è in questi giorni brillantemente laureato in Medicina alla R. Università Patavina, con la splendida votazione di 110 su 110.

Una numerosa schiera di amici e studenti furono ieri sera a riceverlo alla stazione ove gli improvvisarono una affettuosa ovazione.

All'amico carissimo giungano gradite le espressioni del più vivo compiacimento di tutti gli amici Cividalesi.

BRESSA

SCUOLA DI DISEGNO. — Si è chiusa con esito felice il primo anno della scuola di disegno di Bressa. Oltre sessanta scolari di Bressa e paesi limitrofi con sacrificio hanno assiduamente frequentato questa scuola sotto l'abile guida del prof. Mario Sgarbo e del fratello di lui perito geom. Luigi Sgarbo. E ieri, 9 corrente alla presenza dell'Ispettore scolastico sig. Rapuzzi, del sindaco sig. Garassini, del Parroco di Bressa D. Lucis, del sig. Bertoni Angelo, benemerito della Scuola per l'anno 1921-1922 furono proclamati i degni di premio in 1 e 2 grado nonché di menzione Onorevole e promossi.

IPPLIS

NEO SEGRETARIO. — A voti unanimi il Consiglio Comunale nominava segretario l'amico carissimo Augusto Baracchino che già da tempo ne disimpegnava le funzioni lodevolmente da qualche tempo.

Vivissime congratulazioni.

CESCLANS

E' PERMESSO?..... domandare per che furono asportati tubi di ferro che servivano di riparo oltreché di decoro, alla strada alta che condice a Cesclans in località non priva di pericoli, per favorire la costruzione di una quasi-fondata per i rifiuti di acqua la cui utilità ed in sé stessa e per il posto in cui sorge non è fortemente sentita dalla popolazione?

E' PERMESSO?..... domandare con quale autorità o col l'appoggio di quale autorità si è rovinata la strada militare, comodissima per mille cose, in località Nosce, tanto da rendere impossibile il passaggio di carri, colla scusa che il Governo non ha ancor pagato o non paga sufficientemente l'esperto? Se questa opera l'avesse fatta qualche altro si sarebbe così facilmente respinto?

N. B. — Al troppo curioso corrispondente diciamo: attento ai malipassi per che potresti fra coppa e collo essere accusato di distruggere ogni accordo necessario al benessere di..... del paese.

AZZANO DECIMO

STRADA FIUMICINO. CROCEVIA DI CORVA. — Siamo informati che la causa della esecuzione di questo lavoro che era stata raccomandata alle ben note solerti cure dell'on. Fantoni zelantissimo rappresentante politico della Provincia è stata ora assunta per competenza territoriale ed anche per vera simpatia che lo lega alla popolazione di Azzano dall'on. Selmi, il quale ha subito interessato S. E. Merlini, S. S. alla Terra Liberata raccomandando caldamente il finanziamento del lavoro tanto e così giustamente desiderato dalla popolazione.

Siamo lieti di dare al due buone notizie.

La prima si compendia nella lettera diretta dal S. S. alla Terra Liberata all'on. Selmi che trascriviamo.

Care Selmi

Per aderire al tuo desiderio, ho interessato vivamente il collega del Ministero del L.L. P.P. perché veda la possibilità di soddisfare nel modo più rapido l'aspirazione del Comune di Azzano X.o per la costruzione della strada Fiumicino-Crocevia di Corva.

Mi riservo di comunicarti le notizie che mi perverranno in proposito.

Cordiali saluti.

MERLINI.

PALMANOVA

COFFIGUA OFFERTA. — Il sig. Ferruccio De Lorenzi deputato prov. ha fatto alle scuole professionali femminili la munifica offerta di L. 1200 (milleduecento); un parroco della Forania L. 50; ed il signor Colucci Sebastiano lire 20.

Ad essi vadano i più sentiti ringraziamenti.

TRICESIMO

CROCE DI GUERRA. — Siamo venuti a conoscenza che al concittadino Don Primo Jannin, attualmente Curato di Stella, venne in questi giorni consegnata la Croce al merito di guerra, accompagnata da una lusinghiera motivazione.

Non possiamo lasciar passare inosservato questo avvenimento senza esprimerne pubblicamente al valoroso milito di Cristo e della Patria il nostro vivo compiacimento per l'alta onorificenza conseguita ed il nostro legittimo orgoglio per essere stati suoi discepoli a cui egli ha profuso tutto il tesoro del suo nobile cuore e tutto lo slancio del suo giovanile entusiasmo.

È ne va orgogliosa anche la Sezione Tricesimana dell'Unione Nazionale Reduci di Guerra a cui egli è iscritto.

Al decorato di guerra Don Primo Jannin, fulgido esempio di modestia, di arduo e di sacrificio, da queste colonne, vadano le nostre più vive congratulazioni.

Il Circolo Giov. Cattolico

S GIOV. D'ANTRO

LA FESTA DELLE CAMPANE. — Domenica ultima scorsa, nell'antica agiata di S. Giacomo di Biadis, in occasione dell'inaugurazione delle nuove campane quei buoni villici improvvisarono una magnifica festa.

Preparata con strepitosi spari di mortaretti, illuminazione, archi, bandiere, ebbe l'epilogo nelle funzioni religiose che si svolsero solennemente.

Alla messa, celebrata dal Parroco di S. Pietro, fu eseguita assai bene musica di Tomadini e Surzinski, dalla nuova rosa cantoria di Vergnasso. Disse poche ma appropriate parole Don Antonio Cufolo rievocando pure l'antica storia della chiesetta. Nel pomeriggio vesperi, Te Dèum, e Benedizione. Nuovamente scelta musica del Tomadini e Parodi. Insuperabile il saluto alle nuove campane, coro a sei voci di Anton Foezter.

Allietò la giornata con piena soddisfazione di tutti la giovane Banda di Vergnasso.

Verso sera Don Guion, per fare un atto di omaggio al suo paese nativo, fece un'improvvisata con la Banda di Azzano che coronò la cara festa con ben eseguite marcie.

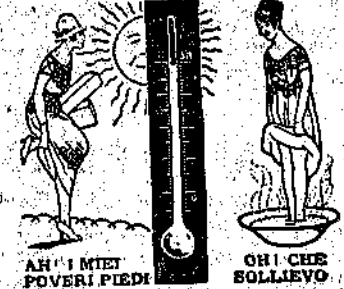
FLAMBRO

SCIOPEO DI SCOLARI. — Da sabato mattina i bambini della seconda classe, sono in sciopero o meglio hanno pacatamente disertato la scuola, perché ha ripreso l'insegnamento (!) il titolare sig. Romoli Maria non voluta né dagli scolari né dagli genitori che più volte hanno manifestato ai superiori la loro volontà che la sopradetta Maestra venga rimossa con onorata pensione.

Speriamo che questa volta la voce del popolo venga ascoltata dall'alto e favorevolmente accolta. E intanto l'agitazione continua senza incidenti.

VARIE

La Camera continua a lavorare e la maggioranza trova modo di manifestare la sua scarsa consistenza battagliando su questioni minute. Ultimo episodio la lotta per la elezione delle cariche nelle tredici commissioni permanenti. In conclusione però non si spingono le cose agli estremi, in vista della collaborazione socialista che funziona da freno costituzionale. Il disegno di legge per il suffragio arriverà all'approvazione in settimana e verso il 20 la Camera si chiuderà, senz'aver approvato tutti i bilanci, ma colla possibilità di meditare sui sei miliardi e mezzo di «deficit», evitando il sistematico asilo alle finanze statali.



CON I SALTRATI RODELL

Non più Male ai Piedi Durante la Stagione Calda!

Tutti coloro che hanno i piedi sensibili, il loro disagio per esperienza lo soffrono che il caldo fa loro sopportare: i piedi bruciano come fuoco, si gonfiano, si riscaldano, le calzature sembrano diventate troppo strette e i dolori causati da vecchi calli e duroni divengono intollerabili, coloro che sono soggetti ad una traspirazione eccessiva ai piedi soffrono più che mai degli effetti sgradevoli di una tale affezione.

È di piena attualità ricordare che un semplice bagno di piedi addizionato da una piccola manciata di Saltrati Rodell, costituisce una protezione efficace ed un vero preventivo contro questi diversi mali. Un tale bagno saltrato, reso medicinale ed ossigenato, fa sparire come per incanto le peggiori sofferenze e rimette i piedi in perfetto stato; calli e duroni sono ammorbiditi ad un tal punto che possono essere facilmente estirpati senza coltello né rasato, che rendono l'operazione sempre pericolosa.

Se questo semplice trattamento poco costoso non vi sbarazza prontamente di tutti i vostri mali ai piedi, avete la garanzia formale che il prezzo di acquisto vi sarà rimborsato su semplice domanda.

IN TUTTE LE FARMACIE SALTRATI RODELL DIFFIDATE DELLE CONTRAFFAZIONI

Il marco, la lira e il franco calano in confronto al dollaro e alla sterlina. A parte le ragioni commerciali (necessità di valuta estera per l'acquisto del cotone) hanno contribuito a peggiorare il cambio le notizie sulle condizioni economiche della Germania e la richiesta inglese per il pagamento degli interessi dei debiti di guerra.

Grandi discussioni la Germania a proposito della legge per la tutela della Repubblica che la Baviera non vuole accettare, ed anche al Reichstag trova forti opposizioni.

Il nuovo Gabinetto polacco, che aveva una base di sinistra, è caduto dopo pochi giorni.

Una piccola rivolta è stata domata nel Brasile.

Fu a Roma il Presidente del Brasile. Venne ricevuto dal Papa e dal Re.

Il ministro delle colonie on. Amendola fu a visitare la Libia e la Cirenaica. Chissà se questa visita approderà a qualche cosa in favore di quelle povere colonie?

Don Sturzo fu colpito da un grave lutto. Gli morì la sorella Margherita che abitava con lui a Roma.

Don Ugo Masoni, direttore responsabile.

Udine Stabilimento Tipografico S. Felice Via Treppo, N. 1.

netatore supremo e decisivo che impedisce e combatte potentemente l'atonico del stomaco e dell'intestino regolarizzando l'intestino etatin schru rahr zandone le frazioni motorie e chimiche e rinviva nel contempo l'azione distrofici del fegato e del rene riuscendo così il regolatore per eccellenza del ricambio cellulare secondo le leggi naturali, fisiologiche, senza turbare cioè in nessun modo il funzionamento dei nostri organi.

Le persone stanche, affaticate, esaurite che sospirano di poter riposarsi alla libera nei campi, ai monti boscosi od al mare, devono invece rinunciare per sciamante, troveranno ristoro alle loro energie languenti nella cura naturale ENERGO, accessibile a tutti e poco costosa perché si fa da sé al proprio domicilio acquistando o noleggiando un apparecchio presso l'ISTITUTO ENERGO, Via Nizza, 43, Torino (16).

Chi non può recarsi a Torino, scriva, o meglio ancora, si presenti all'Ispezione dell'Istituto, che sarà a:

UDINE 18 - 19 Luglio - ALBERGO

ITALIA.

PORDENONE - 20 Luglio ALBERGO CENTRALE.

SORDITA'

Nel campo dell'elettroacustica l'apparecchio OTOFON, di piccolissime dimensioni rappresenta quanto di meglio o di più perfezionato la scienza e la tecnica moderna hanno saputo produrre per mitigare la triste sorte delle persone aventi un orecchio duro e debole. L'OTOFON infatti sopprime la sordità istantaneamente.

Per schiarimenti e per provare su se stesso l'apparecchio presentarsi all'Ispezione dell'ISTITUTO ENERGO di Torino nelle città summenzionate.

CASA DI CURA

per malattie l'orecchio - naso - gola

Dott. GUIDO PARENTE

SPECIALISTA

UDINE - Via Cossignacco, 15 - UDINE

ENERGO

ristora le forze nei calori estivi

La stagione estiva coi suoi calori opprimenti è causa di rilassatezza nel tono dell'organismo e di torpidità nel ricambio con conseguente spossatezza generale, disappetenza, disturbi gastrici ed intestinali, sonnolenza, ecc. Per prevenire e prontamente combattere questi disturbi è necessario somministrare una energia che, risolvendo la tonicità dei sistemi nervoso e muscolare, possa far dilatare il senso di stanchezza e di languore senza apportare alcuna perturbazione all'economia.

Il trattamento ENERGO a base di correnti galvaniche deboli è un rige-

Bagni di Lignano ALBERGO STELLA (rimesso a nuovo)

Prezzi modicissimi - Servizio inappuntabile Servizio trasporto passeggeri da Preconico con vaporino capace di 250 persone - gestito dal proprietario dell'Albergo.

BRAIDESSI ANGELO, propr.

LAVORAZIONE DEL LATTE

(Impianti completi per latterie, scrematrici, zangole, torchi per formaggio, recipienti per latte, secchielli per mangifera, bacinelle Swartz, secchioni, vasi da trasporto, filtri, stampi per burro, fassere, tele per formaggio, spazzole, pannarole, mestoli, olii lubrificanti, Caglio liquido e in polvere, termometri, cremometri, lattedensimetri, lattefermentatori Bayer, ecc.): rivolgersi alla

Associazione Agraria Friulana

"SEZIONE MACCHINE AGRARIE"

UDINE - Piazza dell'Agraria (Ponte Poscolle) - UDINE

LIQUIDAZIONE FUCILI DA CACCIA ACCESSORI E MUNIZIONI

a PREZZO DI COSTO, dati i forti quantitativi esistenti in Magazzino.

Armeria ATTILIO DE FRANCESCHI

UDINE - Via Cavour - UDINE

N. B. - I Signori Cacciatori della Provincia e Società Federate godranno gli stessi prezzi fatti per la Società Cacciatori del Friuli, di Udine. Detti prezzi sono visibili al NEGOZIO DE FRANCESCHI in apposite tabelle esposte.

